

Ferrovie, gli utenti non sono tutti uguali

Reportage fra le stazioni del Quarto lungo la linea Fr1 Orte-Fiumicino. Gravi problemi per i disabili e per chi è in sedia a rotelle. Nelle fermate ferroviarie problematiche e a più basso traffico, i bagni vengono murati: il caso di Settebagni. Strutture preda di "guastatori" e imbrattatori,

ALLE PAGINE 8 E 9

Una mozzarella macchiata di rosso

A Talenti un consumatore apre la confezione e trova il prodotto adulterato. Intervento dei carabinieri del Nucleo antisofisticazioni e sanità

(PAGINA 4)

Piazza Corazzini deve tornare com'era

Anche il Consiglio di Stato dà ragione al comitato "Piazza Corazzini verde". L'ordinanza è stata emessa il 19 ottobre

(PAGINA 6)

Tutti pronti per Halloween

Le feste più cool, le vetrine a tema fra negozi e centri commerciali, i dolci dall'aspetto e dal nome più orripilante

(PAGINA 14)

Catalogo informatico del IV Municipio



Servizi
Eventi
Imprese

CHI tutte le figure professionali ed istituzionali

COSA eventi, attività commerciali, manifestazioni, sanità, uffici pubblici, servizi, agenzie

DOVE i loro recapiti nel IV Municipio!

in preparazione

www.sei-6.com

**IL TUO MUNICIPIO
IN UN CLICK!**

Sindaco e prefetto hanno raggiunto l'intesa per le manifestazioni nella Capitale, ma si aspetta l'ok dal tavolo con le parti sociali

Ecco l'accordo: un corteo al giorno

Ammessa una manifestazione dal lunedì al venerdì e niente limiti nel weekend. Sotto i 5mila presenti solo sit-in. Tra i percorsi da definire, un approdo al Circo Massimo e niente centro in settimana

La querelle sul divieto o meno di manifestare quotidianamente nella capitale, sede dei palazzi della politica, comincia a prendere forma in un provvedimento. Dopo le provocazioni estive di divieto assoluto o di pagamento di una tassa e le continue proteste dei romani costretti, ogni mattina, a fare i conti con strade chiuse e rallentamenti, causa cortei di ogni tipo, l'argomento non è finito nel dimenticatoio. Il sindaco Alemanno e il



prefetto di Roma Pecoraro hanno trovato un accordo per cercare di limitare al massimo i disagi per i cittadini e nello stesso tempo garantire il diritto a mani-

festare. In sintesi, l'intesa prevede un corteo al giorno, dal lunedì al venerdì e niente limiti il sabato e la domenica, con il vincolo che, se i partecipanti sono meno di 5 mila, è obbligatorio fare un sit-in "stanziale" in una piazza, senza sfilare. Questi punti, su cui si sono accordati il Campidoglio e Palazzo

Valentini, sono stati illustrati dal prefetto ai sindacati e ai partiti politici, per cercare di trovare uno schema comune che possa essere firmato da tutte le parti coinvolte. Il Campidoglio considera irrinnunciabili due punti: il primo riguarda il numero di cortei itineranti ospitabili in città, «una sola manifestazione al giorno», e la scelta dei percorsi e delle piazze in modo che nei giorni feriali non si utilizzino i percorsi più impattanti». Cinque sono i percorsi ipotizzati, ancora da definire, da quello che prevede il passaggio nel centro storico, con i soliti problemi alla circolazione e quindi da evitare duran-

te le manifestazioni nei giorni feriali, a quello che vede il Circo Massimo come approdo finale dei cortei. Nel fine settimana, secondo l'accordo, tutti le strade saranno "libere" di accogliere i manifestanti. Il secondo è relativo al numero di partecipanti: sotto i 5 mila presenti, secondo l'intesa col prefetto, niente corteo itinerante, ma solo un sit-in in piazza. Adesso bisognerà vedere se gli interessati troveranno un accordo o se, in mancanza, si procederà con un'ordinanza del sindaco, che regolerebbe la questione con i poteri speciali per il traffico.

Rosalba Totaro

Studenti e precari con la Fiom e i sindacati in piazza per rivendicare il diritto al lavoro e allo studio

Una manifestazione di protesta pacifica

Il corteo ha sfilato senza problemi fino a San Giovanni, dove si è tenuto il comizio finale. Landini, segretario Fiom: «situazione grave, cambiare idea di società»

Il 16 ottobre si è tenuta la manifestazione nazionale della Federazione italiana operai metallurgici contro l'eliminazione del contratto nazionale dei metalmeccanici. Secondo la questura, i partecipanti erano 500 mila: la coda del corteo, infatti, non è riuscita nemmeno ad avvicinarsi a piazza San Giovanni. Sono arrivati da tutta Italia per denunciare la propria situazione. Luca, operaio della Fiom, viene da Pavia: «Questo è un evento stupendo che speriamo non sia ignorato come al solito. Vogliamo sottolineare una situazione che non è democratica: subiamo le decisioni di persone che non ci rappresentano e non capiscono i problemi sociali dei lavoratori.

L'economia non dà sbocchi, specialmente alla bassa manovalanza». «Siamo in piazza non solo per la solidarietà che da sempre ci lega ai lavoratori - dice Marina, studentessa di filosofia che ha portato sul palco della Fiom le istanze degli universitari - ma perché la nostra lotta è comune. Il governo sta attaccando tutti i soggetti produttivi inclusi studenti e precari negandoci garanzie e diritti». La manifestazione si è svolta in maniera pacifica, tranne che per un folcloristico spogliarello improvvisato da una signora. «La manifestazione è stata straordinaria - dice Maurizio Landini, segretario generale della Fiom - è riuscita a unire sindacati, metalmeccanici, precari e studenti. La situazione è grave e per uscire da questa crisi bisogna estendere i diritti a chi non ce li ha e cambiare tante cose, come il modello di sviluppo e l'idea di società. L'aver raccolto tanta gente intorno alla Fiom, ci rafforza sia come sindacato sia come forza in grado di intervenire sui disastri che questo governo e Confindustria hanno prodotto». Tutte le parti hanno invocato lo sciopero generale, con data ancora da definire.

Nataschia Grbic
nataschia.grbic@vocequattro.it



Riaperto il terzo anello del monumento e i sotterranei dove i gladiatori attendevano il loro destino

Il Colosseo "nascosto" si svela ai visitatori

Nei prossimi mesi verranno inaugurati anche il Tempio di Venere e la Casa delle Vestali nel Foro Romano

Il simbolo di Roma più famoso al mondo apre tutti i suoi spazi ai visitatori. Turisti e romani avranno la possibilità di scoprire anche gli angoli più nascosti dell'Anfiteatro Flavio, meglio noto come Colosseo. E' nuovamente visitabile, infat-



anche il terzo anello, chiuso al pubblico per circa quarant'anni, e aprono per la prima volta gli ipogei, i cunicoli sotterranei dove i gladiatori si preparavano prima del combattimento e all'interno dei quali stazionavano i montacarichi utilizzati per issare le fiere sulla sabbia dell'arena. Il terzo livello, situato a 30 metri d'altezza, è l'unica galleria conservatasi integra e permette di godere di una sensazionale vista panoramica dell'anfiteatro e della Roma circostante. Un risultato frutto del lavoro e della collaborazione tra il commissario dell'area archeologica di Roma, Roberto Cecchi, e la Soprintendenza per i Beni archeologici. «Nell'ottica di un rilancio

dello straordinario patrimonio artistico di Roma restano centrali la salvaguardia e la valorizzazione dei nostri tesori archeologici, fra i più importanti al mondo: per questo siamo in attesa della verifica dei progetti per il più grande re-
stauro mai interamente effettuato del Colosseo». Queste le parole con cui il sindaco Alemanno ha commentato l'evento e il restauro in programma, che prevede la ripulitura dell'intero monumento e una nuova recinzione. Non solo il Colosseo: il sottosegretario ai Beni culturali Giro, infatti, ha annunciato l'inaugurazione di altri due siti archeologici di grande importanza, entrambi all'interno del Foro Romano. Il Tempio di Venere sarà visitabile a partire dalla prima decade di novembre, mentre l'apertura della Casa delle Vestali è prevista entro il 10 dicembre.

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it

LaVOCE
del Municipio

Via Annibale M. di Francia, 62 00138 Roma
Anno V - n. 18 - 29 Ott 2010
Direttore
Nicola Sciannamè
Direttore Responsabile
Mario Baccianini
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n. 263/2005
Editore
Nicola Sciannamè
e-mail:
nisc.edit@yahoo.it
Stampa: Rotopress - Roma

Edizione IV Municipio
Direzione
Via Radicofani, 133 - 00138 Roma
Tel. 06.8805747
E-mail: vocecomun@yahoo.it
Redazione
Coordinatore
Giuseppe Grifone
e-mail:
vocequattro@yahoo.it

Pubblicità
ALFA Promotion & Image srl
Via Radicofani, 133 - 00138 Roma
Tel. 06.88 05 747
E-mail: lavoce@alfapromotion.net

I PROSSIMI NUMERI SARANNO DISTRIBUITI

Novembre 12-26 **Dicembre** 10 **Gennaio** 14-28 **Febbraio** 11-25

Per leggere a casa una copia del giornale entrate nel sito:

www.lavocedelunicipio.it e seguite le indicazioni

Il numero del 15 ottobre è stato scaricato da 62.381 utenti

Per risanare le casse regionali si parte dalla riorganizzazione della rete ospedaliera "disomogenea e carente"

Lazio, le ragioni del piano sanitario

Nel documento presentato dalla Polverini sotto accusa strutture sanitarie inutilizzabili e cattiva gestione delle prestazioni specialistiche. Previsti tagli dei posti letto

ra presenta delle disomogeneità e delle carenze". Si apre così il documento con cui il presidente della regione Lazio, Renata Polverini, ha presentato il piano di riordino sanitario, attualmente all'esame del Governo. Il presupposto da cui si parte dunque, è che ci siano troppi posti letto mal utilizzati che vanno "razionalizzati". A questo, secondo il piano, va aggiunto la situazione relativa all'edilizia sanitaria, "con la presenza di alcune strutture non più adeguate a ospitare le attività di ricovero per acuti, ciò anche quale conseguenza di ritardi nell'esecuzione dei previsti programmi di riqualificazione" e l'utilizzo incongruo di strutture di alta specializzazione. In sintesi, si spiega nel decreto della

Polverini, "l'attuale organizzazione non appare in grado di garantire una risposta personalizzata ai problemi del paziente in quanto il profilo delle prestazioni erogate è rigido e consegue prevalentemente dalle caratteristiche della struttura. Inoltre, a livello di singolo ospedale, a causa della non corrispondenza tra livello di offerta e casistica trattata, possono svilupparsi forti inefficienze e disconomie". Sono questi i motivi del deficit sanitario della regione, correggendo i quali si potranno risanare le casse. Si procederà, tra l'altro, con l'istituzione dei Presidi ter-



ritoriali di prossimità delle attività di specialistica ambulatoriale e l'attivazione di reparti di Osservazione breve intensiva nella gestione delle emergenze-urgenze, per valutare la necessità o meno dei ricoveri. Semplificando, però, la "rimodulazione" passa per il taglio dei posti letto e, di conseguenza, per una "sforbiciata" del personale. Alla voce posti letto e reparti negli ospedali del Lazio, si leggono i numeri, positivi e negativi: in alcuni casi, infatti, i reparti saranno ridimensionati, in altri ci sarà un potenziamento.

Rosalba Totaro

La Regione Lazio si caratterizza storicamente per un eccesso di posti letto ospedalieri dedicati all'acuzie, concentrato soprattutto nell'area metropolitana, mentre nel restante territorio regionale la rete ospedalie-

ritoriali di prossimità delle attività di specialistica ambulatoriale e l'attivazione di reparti di Osservazione breve intensiva nella gestione delle emergenze-urgenze, per valutare la necessità o meno dei ricoveri. Semplificando, però, la "rimodulazione" passa per il taglio dei posti letto e, di conseguenza, per una "sforbiciata" del personale. Alla voce posti letto e reparti negli ospedali del Lazio, si leggono i numeri, positivi e negativi: in alcuni casi, infatti, i reparti saranno ridimensionati, in altri ci sarà un potenziamento.

Secondo uno studio elaborato dalla Cgil regionale, nel 2010 la disoccupazione è triplicata

Lazio, 300 mila senza impiego

E' crisi per le pmi: 55mila rischiano il posto e vola la cassa integrazione in deroga. Pagano sia gli indeterminati che i precari

È allarmante la situazione sullo stato della disoccupazione nel Lazio, fotografata da uno studio della Cgil regionale: i lavoratori «senza impiego» sono 280 mila e ce ne sono altri 55 mila che rischiano il posto. Una condizione davvero difficile per l'alto numero di famiglie che versano in precarie condizioni economiche e che, a causa della crisi delle imprese del territorio, difficilmente riesce a ricollocarsi in tempi brevi. Sale, e di molto, anche il ricorso alla cassa integrazione in deroga che arriva a +481%. Segno che la crisi non è assolutamente passata. Stando ai risultati della ricerca condotta dalla confederazione sindacale, aggiornato al mese di settembre, sono almeno 72 mila i lavoratori della regione che nel 2010 hanno usufruito della cassa integrazione, mentre i potenziali disoccupati sono triplicati ri-

petto al 2009. «Numeri chiari» per il segretario generale di Cgil Roma e Lazio Claudio Di Bernardino che denuncia come «è scoppiato tutto il sistema delle piccole imprese e dei servizi. La situazione è pesante». Tra disoccupati e cassintegrati, nel 2010, si arriva a quota 280 mila. E se nel 2008 se ne contavano 181 mila, due anni dopo ce ne sono 100 mila in più. Senza lavoro, dice la Cgil, ci sono sia i lavoratori con contratto "a tempo indeterminato", sia i precari, co.co.co e co.co.pro, che dal 2007 ad oggi si sono ridotti di un terzo (passando da 311 mila a 235.400). Di conseguenza si verifica una perdita del potere d'acquisto delle famiglie. Dall'inizio della crisi ad oggi, spiega la Cgil, il reddito perso per effetto della cassa integrazione solo nel Lazio è stato pari a 554 milioni di euro.

Nicola Scianname

I numeri della riorganizzazione negli ospedali di Roma

Il piano di riorganizzazione sanitaria toccherà principalmente la Capitale, dove si concentra la maggior parte degli ospedali della regione. Il riordino dei posti letto, negli ospedali interessati, prevede riduzioni per alcune strutture, incrementi per altre, stesso criterio per i singoli reparti. I tagli: il più colpito è il Policlinico Gemelli dove si tagliano 158 posti (da 1.887 a 1.729) di cui 20 di ortopedia, 45 di oncologia, 35 di neonatologia, 55 di recupero e riabilitazione. A seguire Policlinico Umberto I: meno 105 posti (da 1.335 a 1.230). La chirurgia ne perde 39, otorino 16, ematologia 27, neurologia 17, neuropsichiatria infantile 17, astanteria/breve osservazione/medicina d'urgenza 15. Mentre unità spinale ne guadagna 32. L'ospedale San Giovanni perde 73 letti (da 833 a 760) e beneficia di 10 nuovi per la terapia intensiva. Cto Alesini - Sant'Eugenio, zona Garbatella: il primo perde 71 posti e mantiene solo il pronto soccorso ortopedico. Il secondo

avrà 39 posti letto in più. Anche il Policlinico Tor Vergata da una parte segna un + 46 il con nuovi reparti di ortopedia traumatologia da 40 posti, cardiologia da 20, malattie infettive e tropicali da 10, ma al contempo registra tagli in medicina generale (da 149 a 53) e di chirurgia generale (da 104 a 38). Il San Camillo ne prende 25, di cui 18 (da 49 a 67) per terapia intensiva, ma ne perde 11 in Astanteria/Breve osservazione/medicina d'urgenza. All'Ospedale Sant'Andrea vanno 24 posti in più (medicina generale da 34 a 52), ma ne perde 15 in chirurgia. Saldo positivo, senza nessun taglio per il Campus Biomedico che avrà 20 posti letto in più con un nuovo pronto soccorso, il Fatebenefratelli (+ 10) e il Casilino (+34). Intanto al San Filippo Neri è stato inaugurato il nuovo padiglione D, 61 posti letto ordinari e 21 day ospital, dove lavoreranno 175 persone, di cui 49 medici e oltre 100 infermieri.

(R.T.)



Offriamo un lavoro autonomo e indipendente

Vendere
gli spazi pubblicitari
per questo giornale

Sei ambiziosa, dinamica, intraprendente?

Fissa un appuntamento al n. 392.912 44 74 o 06.8805747

I Nas hanno sequestrato e inviato un latticino sospetto all'Istituto zooprofilattico di Roma Anche a Talenti un caso di mozzarella rossa

La colorazione a pois rossi/rosati sarebbe stata causata da lieviti comunemente utilizzati nella lavorazione dei formaggi: la loro eccessiva presenza è spesso imputabile a scarsa igiene nella lavorazione o a una cattiva conservazione

Dopo i tanti casi di mozzarella blu, un latticino a pois rossi è capitato tra le mani di un abitante di Talenti. A fine agosto Antonio S. ha comprato una confezione di quattro fiordilatte Colfiorto al supermercato Sacoph di San Basilio (come recita lo scontrino). Pochi giorni dopo, a pranzo con il figlio, ha mangiato due di

quelle mozzarelle e all'apertura della terza ha avuto la sgradita sorpresa: l'alimento emanava un forte odore e presentava delle vistose macchie a pois rosse. Il signor Antonio, una volta essere stato rassicurato da un medico e dopo aver verificato che alla scadenza mancavano ancora cinque giorni, ha chiamato i carabinieri che lo hanno messo in contatto con i colleghi del Nucleo antisofisticazioni e sanità.



Questi, invitato il malcapitato presso gli uffici di piazza Marconi, hanno

fotocopiato lo scontrino e sequestrato la mozzarella in attesa di inviarla all'Istituto zooprofilattico per le analisi di rito. I risultati di quelle analisi e le cause dello strano fenomeno non sono ancora stati resi noti ma in casi

analoghi, verificatisi in altre città italiane, si è pensato a lieviti pigmentati appartenenti alle specie *Sporobolomyces*, *Rhodotorula* o *Dioszegia*. Questi lieviti, innocui per la salute umana, sono spesso utilizzati per esaltare le caratteristiche organolettiche dei formaggi e, ironia della sorte, per ridurre lo sviluppo di batteri contaminanti. La loro eccessiva proliferazione è quasi sempre imputabile a scarsa igiene in fase di lavorazione o a una cattiva conservazione.

Roberto Vincenzo Ilardi
roberto.ilardi@vocequattro.it

Asl di via Lampedusa. Grande spavento per Carla: «Dopo la paura mi è salita la rabbia»

Analisi del sangue con note errate

Un errore di stampa, qualche medico che troppo frettolosamente ha imbustato il responso, nessuno quel giorno sembra essersi accorto che c'era una nota di troppo che ha messo in allarme la paziente già reduce da un tumore nel 1999

Per fortuna è solo stato un grande spavento quello che Carla, 31 anni, si è presa nella mattinata dell'11 ottobre, andando a ritirare la analisi del sangue fatte qualche giorno prima nella Asl di via Lampedusa. Un errore di stampa, qualche medico che troppo frettolosamente ha imbustato le analisi, nessuno quel giorno sembra essersi accorto che, nonostante i parametri degli esami emocromocitometrici fossero corretti, c'era una nota di troppo che ha allarmato immediatamente Carla. La paziente infatti nel 1999 ha dovuto curato un tumore maligno, un linfoma di Hodgkin che è caratterizzato dalla proliferazione di determinate cellule nell'organismo. La nota dell'emocromo riportava la scritta: "diversi elementi mo-



nocitoidi e linfomonocitoidi e linfociti attivati", che potevano effettivamente allarmare chiunque ma soprattutto chi ha dovuto lottare contro un tumore del genere.

Il giorno stesso Carla ha contattato il suo medico di fiducia che nonostante abbia tentato di tranquillizzarla subito, ha opportunamente preferito ripetere le analisi. La mattina dopo Carla ha rifatto gli esami del sangue privatamente e fortunatamente ha avuto conferma che quella nota era stata un errore. «Dopo la paura mi è salita tanta rabbia» racconta Carla, che al momento ha preferito non andare a chiedere spiegazioni a chi autorizzato le prime analisi errate, inoltre pare che, secondo alcune testimonianze di medici, non sia la prima volta che dalle analisi della Asl di via Lampedusa escano delle note "stampalate" rispetto ai valori riportati.

Silvia Colaneri
silvia.colaneri@vocequattro.it

Tante idee per risolvere un "Paese in affanno" Italia Camp 2010, il Bar Camp della LUISS

Il 16 ottobre scorso alla LUISS si è tenuta l'edizione 2010 di Italia Camp che ha visto la partecipazione di oltre mille ragazzi under 35 accorsi per proporre, condividere e ascoltare nuove idee per il Paese. Il Bar Camp è, infatti, una non-conferenza collaborativa, dove chiunque può "salire in cattedra", proporre un argomento e parlarne agli altri, con lo scopo di favorire il libero pensiero, la curiosità, la divulgazione e la diffusione di idee. Il sottosegretario Gianni Letta, presidente onorario di Italia Camp, pensa che "bisogna fare i conti con un paese in difficoltà, in affanno, che qualcuno vorrebbe fermare e sospingere indietro" e un'iniziativa come questa sembra rispondere proprio a tale necessità. Coinvolto anche il presidente Giorgio Napolitano che per maggio 2011 aspetta dieci idee che apprenderanno sul tavolo del Governo per trasformarsi in altrettanti progetti.

L'organizzazione della giornata prevedeva la suddivisione dei partecipanti per aree tematiche: Lavoro e Impresa, Ricerca-Scienza-Tecnologia, Energia-Ambiente-Infrastrutture, Economia-Finanza e Mercati, Cultura e Società, Politica-Istituzioni e P.A. La formula prevede cinque minuti di tempo a disposizione per esporre un'idea, prendendo posto in cattedra o proiettando brevi spezzoni video. Al termine della sessione si sono tirate le fila: si sente la necessità di input esterni per migliorarsi e formulare nuove idee; c'è la necessità di una nuova politica industriale, con più formazione e networking; bisogna pensare a ulteriori incentivi fiscali; bisogna investire affinché i cittadini possano partecipare alla realizzazione delle infrastrutture; è necessario ripensare la politica in modo da fornire sempre un servizio al cittadino attraverso una maggiore trasparenza.

Valentino Salvatore De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it



È uno dei maggiori luoghi di ritrovo del quartiere, ma ha diverse problematiche che la rendono poco vivibile Bocciata la riqualificazione di piazza dei Vocazionisti

Respinta la proposta di mozione prevedeva la realizzazione di area di soste razionali, la ripulitura dei palazzi dalle scritte e la rimozione di alcuni dei cassonetti posizionati al centro della piazza

Piazza dei Vocazionisti, a Fidene, rimarrà nello stato d'incuria e caos in cui versa da anni. Non le verrà apportata nessuna miglioria: i cassonetti al centro della piazza non saranno rimossi né spostati, le automobili saranno ancora parcheggiate in seconda e terza fila e le scritte continueranno a imbrattare i muri degli edifici. Il 18 ottobre, infatti, durante la seduta del Consiglio Municipale, è stata bocciata la mozione di riqualificazione della piazza. Quest'ultima, posta lungo l'asse principale del quartiere comprendente via Ruscolillo e via Radicofani, rappresenta uno fra i maggiori luoghi d'incontro di Fidene, vista la concentrazione di servizi e attività commerciali che vi trovano posto. La proposta di mozione prevedeva diversi interventi per restituire decoro a questo spazio pubblico: la rimozione di tre cas-

sonetti dei sei attualmente posizionati quasi nel mezzo della piazza, la realizzazione di aree di sosta razionali attraverso la predisposizione della necessaria segnaletica orizzontale e verticale, la manutenzione dell'aiuola alla base della statua di don Giustino Maria Ruscolillo, la ripulitura dei muri dei palazzi da graffiti e scritte. La mozione, però, ha raccolto il favore di soli cinque consiglieri, arrendendosi di fronte all'astensionismo della maggioranza. Il consigliere del Pd Giorgio Limardi, proponente della mozione, ha commentato la bocciatura affermando che: «La maggioranza non ha avuto il coraggio di esprimersi su tale problematica astenendosi e facendo sì che l'atto venisse bocciato».

Serena Berardi
serena.berardi@vocequattro.it



...Un Sogno a Quattro Zampe...

di Gloria Mostafa



**OGNI 8
APPUNTAMENTI
1 IN
OMAGGIO**

cane
piccolo
€ 10,00

cane
grande
€ 15,00

lavaggio
e taglio
€ 20,00

cane
piccolo
€ 10,00

cane
grande
€ 15,00

lavaggio
e taglio
€ 20,00

TOILETTA

Accessori - Mangimi
**Pensione per brevi
e lunghi periodi**
Consegne a Domicilio
Adozioni e Vendita cuccioli

*...quando la realtà
si trasforma in un sogno...*

Qualità
Professionalità
Risparmio

Via Valle Vermiglio, 7 Tel. 06.8100306 - 347.6396467

Il Consiglio di Stato dà ragione al comitato "Piazza Corazzini verde" e nomina l'Amministrazione comunale soggetto esecutore

Quello slargo deve tornare come era prima

Purtroppo gli alberi non ci sono più, radicati tempo fa a favore del cantiere. Comunque ora c'è l'ordinanza, emessa il 19 ottobre, per il ripristino di ei luoghi. Villa Tiberia condannata alle spese processuali

Il 19 ottobre il Consiglio di Stato ha respinto l'ultimo ricorso contro la sentenza 2010/29461 del Tar Lazio, presentato da Villa Tiberia. L'ordinanza impone il ripristino dell'area di piazza Corazzini, riconosciuta comunale e individua l'Amministrazione come soggetto esecutore e condanna la resistente a pagare 6mila euro di spese. In passato, la vicenda di questa piazza, strenuamente difesa dai residenti, aveva registrato la solidarietà bipartisan della politica locale. Nel dare sostegno al comitato spontaneo, si erano ritrovati sia



Cristiano Bonelli (Pdl), attuale presidente del Municipio, sia Riccardo Corrucci (Pd), oggi vicepresidente del Consiglio municipale. Interpellata, la presidente del Comitato Piazza Corazzini verde, Anna Restante, non rila-

scia dichiarazioni sull'ultima vittoria, perché preferisce che a parlare siano le azioni poste in essere dai cittadini, ma lancia ugualmente una domanda ai giornalisti: «Come mai nonostante tutte le vittorie ottenute, il Comune non

formalizza l'acquisizione dell'area?». Indirettamente, sembra rispondere il "sempresull'onda" Corrucci che in una dichiarazione ringrazia la tenacia del comitato nella difesa del diritto dei cittadini ad usufruire di una piazza e di un parco pubblici e annuncia che «presto in aula porteremo un atto per costringere Bonelli ad ottempe-

rare alle ultime sentenze, mettendo finalmente l'area a disposizione dei cittadini». L'ordinanza è del 19, con i dovuti tempi tecnici, forse il Comune potrebbe far trovare un bel regalo di Natale a questi cittadini. Peccato per gli alberi, che ormai non ci sono più.

Luciana Miocchi
luciana.miocchi@vocequattro.it

Via di Settebagni: il cimitero delle auto è qui

Ora il spazio antistante le scuole "Maria Sternuvo" e "Uruguay" sembra diventato il luogo preposto all'abbandono gratuito delle automobili. Se ne contano varie, tutte luride e prive di assicurazione. A nulla sono valse finora le segnalazioni della gente ai Vigili urbani: c'è da aspettare - rispondono. Quanto? Sembra che a qualcuno sia stato prospettato un termine di tre anni. Nessuna fretta, dunque. Grande disappunto fra i residenti le cui lamentele si fanno sempre più pressanti anche per alcune situazioni ormai insostenibili: la sera chiasso fino a tarda ora e frequentazioni dubbie per la presenza di un locale, al mattino sporcizia e bottiglie di birra vuote lasciate dovunque, anche in prossimità delle scuole. Poco più in là, passato il piazzale, sullo stesso lato dei plessi scolastici, una selva intricata di piante che crescono incontrollate, senza che il proprietario dell'area se ne preoccupi. L'assessore Fabrizio Bevilacqua si è impegnato a segnalare i problemi a nome del Municipio, ma è certo che Vigili e Ama devono fare la loro parte, con la collaborazione di privati e commercianti naturalmente.

Raffaella Prolessi



Votata all'unanimità la delibera presentata dall'assessore Filini I centri anziani aprono le porte ai giovani

Il consiglio del IV Municipio approva un provvedimento che favorisce lo scambio interculturale tra le generazioni

I giovani si ritroveranno nei centri anziani del Quarto per realizzare attività culturali, sociali e ricreative. È quanto deciso dal Consiglio del IV Municipio che lo scorso 13 ottobre ha approvato con 13 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto, una delibera che vuole favorire l'incontro tra le generazioni e l'aumento delle proposte culturali del territorio. Il provvedimento è stato presentato dall'assessore municipale alle Politiche sociali e giovanili, Francesco Filini: «La deliberazione approvata consentirà al Municipio di individuare, con procedure di pubblica evidenza, realtà associative e del terzo settore disposte ad ampliare l'offerta culturale del territorio, attraverso dei



progetti che si svolgeranno nei centri sociali anziani». L'iniziativa vuole anche rispondere all'esigenza di creare nuovi spazi e momenti di aggregazione per i cittadini di tutte le età. «L'obiettivo è duplice - prosegue Filini - Favorire lo scambio intergenerazionale tra i più e i

meno giovani e ampliare l'offerta culturale ed educativa per i più piccoli in un territorio così vasto come quello del IV Municipio dove, per mancanza di una programmazione negli anni passati, le realtà destinate ai giovani sono drammaticamente carenti». Al più presto verranno individuati gli spazi con il coinvolgimento dei comitati di gestione dei centri anziani e del personale Uosecs, l'Unità Organizzativa socio-educativa, culturale e sportiva del IV Municipio. Subito dopo verrà pubblicato un bando che permetterà a enti e associazioni di partecipare all'iniziativa presentando progetti destinati ai giovani.

Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it

"Il ritmo del benessere", successo per la II edizione dell'evento promosso da Frontis: convegno sulla realtà maschile

Il punto sulla salute dell'uomo

Intercettare e rispondere ai nuovi bisogni dell'uomo, sempre più attento alla salute e all'aspetto estetico e convincere la gran parte della popolazione maschile che la prevenzione e la cura di disturbi anche banali sono essenziali per assicurare vitalità e equilibrio al corpo e alla mente. "Il ritmo del benessere" è stato un evento dedicato esclusivamente all'universo maschile, sviluppato il 16 ottobre all'Ateneo sale-

siano da Frontis, società di medicina estetica integrata, con il patrocinio del IV Municipio. Davanti a una nutrita platea, i relatori hanno trattato temi e problematiche diverse, come l'importanza di un'alimentazione regolare, specifica a seconda di ogni esigenza sportiva o professionale. «Il cibo è la prima medicina del corpo - è stato sottolineato - ognuno di noi può prevenire intolleranze



verso specifici alimenti che a lungo andare appesantiscono il nostro stato psicofisico». Sono stati presentati nuovi metodi altamente affidabili e, allo stesso tempo, estremamente semplici, per individuare le intolleranze, come l'Alcat-Test. Tra gli altri temi, anche i "disturbi da computer", come le alterazioni posturali o la cervicale; la caduta dei capelli,

analizzata nelle cause e nei metodi di trattamento; i disturbi della pelle del viso come seborrea e acne. Infine, il grasso in eccesso sull'addome, un problema estetico ma anche possibile causa di gravi ripercussioni cardiovascolari, trattabile non solo con una dieta specifica, ma con moderni macchinari come l'I-phor e l'US Smart Shape.

Stefania Gasola
stefania.gasola@vocequattro.it

Finalmente Parco Talenti è in "costruzione", ma bisogna vigilare affinché l'opera sia portata a termine

Talenti: sarà parco attrezzato, lavori iniziati

Dopo anni di attesa finalmente sono partiti gli interventi per la realizzazione dell'area verde attrezzata e ben arredata. I cittadini l'aspettavano dal 2000

Sono anni che se ne parla e finalmente ci siamo: sono partiti i lavori per la realizzazione del Parco Talenti. Ruspe e camion sono in azione, non per cementificare ma per dare ai cittadini del IV Municipio un'area verde attrezzata pubblica. Ci si arriva dopo anni di monitoraggio e di batta-

glie sostenute dal Coordinamento per il Parco Talenti che, attraverso l'Organizzazione Alfa e l'associazione cinofila "Non solo cani", è riuscito a far ascoltare la volontà di tutti gli abitanti della zona. In realtà è dal 2000 che la società Fineuropa, del costruttore Mezzaroma, si è presa l'impe-



gnolo di realizzarlo in cambio della concessione di migliaia di metri cubi per edilizia residenziale privata, ma fino all'anno scorso in quella zona del IV Municipio sono stati costruiti, o sono ancora in edificazione, soltanto palazzi (i comprensori Rione Rinascimento 1, 2, 3 e 4). In seguito a una raccolta di firme portata al sindaco Ale-

manno dal Coordinamento per il Parco Talenti, qualcosa ha iniziato a muoversi. Adesso i lavori sono iniziati ma il coordinamento consiglia ai cittadini di rimanere vigili: "Sarà importante vigilare sul rispetto del progetto di convenzione e sull'integrità dei confini dell'area, sempre minacciati da interessi privati". Infatti, molte fette di que-

sto parco "fanno gola" (basta pensare all'idea di costruirsi un campo da golf) e l'unico modo di renderlo intoccabile è cercare di unificarlo, con un corridoio verde, al Parco naturale della Marcigliana così da acquisire lo status di "parco naturale".

*Valentino Salvatore De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it*

Prove tecniche di autovelox sul viale Galbani

La strada ha quattro corsie. Collega Talenti alla Tiburtina.

Attenzione: vige un limite di 30 chilometri orari, irrealistico e anacronistico

Domenica 17 ottobre si sono svolte sul viale Egidio Galbani all'incrocio con via Attilio Benigni (V municipio) delle prove tecniche che plausibilmente, proseguimento del viale Kant, viene utilizzato praticamente da tutti coloro che da Talenti devono raggiungere la Tiburtina. Sulla strada in questione vige un limite di 30 chilometri orari tanto irrealistico quanto anacronistico, ma è pur vero che troppi conducenti lo percorrono ad alta velocità, da cui la probabile decisione di sottoporla a controllo elettronico.



Alessandro Pino

Settebagni, sui passi carrabili a raso deciderà il Tar

Il comitato di quartiere di Settebagni fa sul serio. Mercoledì, dopo l'incontro di un gruppo di residenti con avvocato e tecnico geometra, è stato annunciato il ricorso al Tar contro l'interpretazione che viene data di alcuni articoli del codice della strada da parte del comando dei vigili urbani, che ha prodotto multe sui i passi carrabili cosiddetti "a raso". A sostegno dell'azione, il locale circolo del Pd Castel Giubileo-Settebagni ed il vice



presidente del consiglio municipale, Riccardo Corbucci.

Nicola Scianamè

Bar la Piazzola

**Bar Latteria Gastronomia
Parco giochi per bambini
Ampio parcheggio nel verde**

Via della Bufalotta, 1297 - Roma • Tel 06.87120037



La civiltà di un popolo si misura anche dall'attenzione per i portatori di handicap. La linea ferroviaria Orte-Fiumicino

Sulla Fr1 non tutti gli utenti sono uguali

Il gestore non vuole spendere per la sorveglianza ed elimina i bagni. Stazioni preda di "guastatori" e imbrattatori che sporcano e sfasciano tutto: per Ferrovie il tutto si traduce in spese ingenti per le riparazioni

Preparando questo reportage ci si è imbattuti in una situazione non idilliaca: manca soltanto il cartello "se siete disabili restatevene a casa". Quando ci sono gli scivoli per il transito delle sedie a rotelle, non ci sono i parcheggi. Se ci sono le rampe d'accesso ai binari, mancano gli scivoli. Le pedane d'accesso alle carrozze, non essendo utilizzate, non è detto che funzionino. Ferrovie poi, ha



deciso di chiudere i bagni nelle stazioni che presentano problemi di sicurezza, se non vi sono almeno

cinquecento accessi giornalieri ai treni. Ma le fermate non sono sorvegliate, quindi sono tutte a rischio e la maggior parte delle discese si hanno da Tiburtina in poi. I vandali hanno mano libera, come per le biglietterie automatiche e le vidimatiche rese inservibili: è proprio l'ufficio stampa di Ferrovie a mettere in evidenza gli assalti e le conseguenti riparazioni che deve mettere in atto, come per l'azione di ginevrini che

fanno la pipì dentro le macchinette rendendo impossibile ripararle senza una preventiva pulizia (i tecnici si rifiutano, giustamente, di toccarle). L'impressione è che si tiri al risparmio tout court, cercando di scaricare oneri e responsabilità su altri soggetti, senza prendere in considerazione quelle che sono le esigenze minime dell'utenza.

Luciana Miocchi
luciana.miocchi@vocequattro.it

Settebagni? Ma alla stazione dei treni non ce n'è nemmeno uno

Era il fiore all'occhiello della linea Orte-Roma, la prima stazione delle ferrovie in entrata alla Città Eterna. Fino a pochi anni fa c'erano biglietteria e sala d'aspetto. Gli impiegati delle Fs la tenevano viva, pulita e sicura. Poi i tagli ai costi di gestione, via la biglietteria e gli addetti, i sottopassi in bilia di "insozzatori" vari, bagni sempre

delle impellenze, visto che i bar sono abbastanza distanti e la stazione non è custodita. Ma poi perché i bar dovrebbero dare soccorso, quando Ferrovie non lo fornisce alla propria clientela? Comunque, sul muro c'è un cartello con la carrozzella, ma il wc cui si riferisce non ha nemmeno la porta della larghezza giusta. Tanto lo stanno murando.

Lara Trivelli, la giovane disabile che si è prestata per la realizzazione del servizio, teoricamente non potrebbe nemmeno scendere dal suo mezzo speciale: sul piazzale della stazione non esiste un parcheggio riservato, il marciapiede non ha scivoli e la carrozzella motorizzata non può salirvi. Una di tipo tradizionale necessiterebbe di una seconda

persona che la trascini a retromarcia. Le scale per l'accesso ai binari non hanno pedane di alcun tipo. Dall'ingresso secondario, in via dello Scalo, uno scivolo consente l'ingresso al primo binario, quello in direzione Roma e Fiumicino,



fuori uso, sala d'aspetto chiusa, pannelli luminosi impazziti lungo i binari. Nel sottopasso i muri sono stati appena imbiancati cancellando le brutture tracciate da vandali che avevano reso vana la ripulitura di questa estate: spesi altri 8 mila euro. Senza sorveglianza quanto durerà?

Per caso il giorno scelto per metterne alla prova la fruibilità da parte dei disabili è lo stesso in cui i bagni pubblici vengono murati. L'operaio dice qualcosa circa la volontà di Ferrovie di chiuderli perché non può più sostenere i costi della pulizia e per ripristinare sanitari divelti e rubinetti rubati. Chissà dove la gente si libererà



no: peccato non si possa scendere dall'auto per l'assenza delle strisce gialle. C'è un bel percorso guidato per i ciechi, inframmezzato da vari pali, però. Se Lara prendesse il treno (non si sa come), al ritorno non potrebbe scendere qui: alla banchina non vi sono ausili.

(L.M.)

Fidene e Nuovo Salario, in stazione solo per i saluti e non per viaggiare

Le fermate Fidene e Nuovo Salario sono simili per caratteristiche costruttive e condizioni generali. Non danno la stessa sensazione di abbandono di quella di Settebagni, grazie al bar interno che, pur non sostituendo un servizio di vigilanza, contribuisce a

una pedana retrattile per l'accesso delle carrozzine: si attiva dall'esterno. Ma un capotreno sottolinea: «Non le ho mai viste usare, secondo me sono guaste ormai». Ed è lecito dubitare sul loro funzionamento dopo un periodo di inutilizzo tanto lungo. Senza la

pedana rimane uno spazio tra vagoni e marciapiede che impedisce la salita o la discesa alle carrozzine a trazione elettrica che hanno ruote piccole rispetto a quelle "tradizionali". Per chi sta su una sedia a rotelle, se ha il modello motorizzato può usare la rampa d'accesso ma senza salire a bordo, attività possibile solo con carrozzelle tradizionali con ruote più grandi, a patto di essere accompagnati perché gli scivoli sono troppo ripidi. I non vedenti a Fidene possono contare sulla pavimentazione-guida solo sulle banchine perché l'entrata e le rampe non sono e prive, non vi è traccia di mappe tattili per orientarsi nella struttura. Mentre a Nuovo Salario i marciapiedi sono sprovvisti delle indicazioni in rilievo sul piano di calpestio, con tutti i rischi che ne conseguono.

Entrambe le stazioni hanno rampe nelle due direzioni per l'accesso di carrozzine, la cui pendenza è tale da essere facilmente fruibile solo da quelle elettriche. Per chi ne usa una non motorizzata le difficoltà sono parecchie. I convogli Taf a piano ribassato che da una quindicina di anni fanno servizio sulla tratta, sono dotati di



Alessandro Pino

Uno scalo urbano nuovissimo, ma funzionante a singhiozzo, quindi poco utilizzato: quale futuro l'attende? Stazione Val d'Ala, bella... senz'anima

All'ingresso è sparito il cartello che ne indicava la denominazione, già danneggiato poco dopo l'apertura della fermata. Chiusa nei giorni festivi, ha sedici corse giornaliere per e da Roma Tiburtina

Una stazione "fantasma" del IV Municipio per eccellenza, quella di Val d'Ala, tale da non com-



parire nemmeno sulla piantina della linea Fr1 di Trenitalia. All'ingresso, il cartello indicatore è sparito.

Completata all'inizio della scorsa estate con le tettoie a protezione dagli agenti atmosferici sulle pensiline e nonostante sia munita di una buona struttura sottopassaggio per disabili e di percorso guida per ciechi, questo scalo ferroviario sembra essersi rivelato il più inutile mai realizzato da Rfi, che ne è il gestore.

Mai stata inaugurata, perlomeno non ufficialmente (e forse questa, è una sorta di "maledizione" di cui paga anche lo scotto, scaramanzia a parte) e spesi ormai fiumi di parole e polemi-



che, la stazione garantisce solamente sedici corse giornaliere per e da Roma Tiburtina e gli orari del servizio sono del tutto irrisori. È utilizzata anche come ramo merci della linea Firenze - Roma, per i convogli destinati a Roma

smistamento. Tutto qui. È chiusa nei giorni festivi, non ha un'area propria di parcheggio se non una in convenzione con il municipio (tradotto: a pagamento), tramite un garage nelle immediate vicinanze, (ma deve essere attuato un nuovo progetto di sistemazione della strada per ricavarne decine di posti auto), niente posteggio disabili, telecamere di sicurezza solo nel sottopasso e zero personale di vigilanza. Ciliegina su una torta già piuttosto povera, come unico collegamento con il quartiere, un capolinea del 345, bus Atac altrettanto "ectoplasmatico" come la stazione. Ma questa, come si dice, è un'altra storia.

Romano Amatiello
romano.amatiello@vocequattro.it

Fermata Nomentana, in balia del degrado

La stazione Fr1 Nomentana si trova a cavallo del IV e del II Municipio. Ha un'entrata su via Val d'Aosta e una su viale Etiopia. Quest'ultima presenta due accessi, una scala e una passerella per i disabili motori, che sembra ben realizzata.

Solo l'accesso al binario 3 è privo di servizio per disabili.

Lungo i corridoi che portano ai quattro binari dello scalo si trova un massiccio dispiegamento di telecamere a circuito chiuso, una garanzia per la sicurezza, se non

fosse per la totale mancanza di questolungo le pensiline dei binari dove gli utenti attendono l'arrivo dei treni.



All'ingresso della stazione e nel corridoio principale c'è una colonnina elettronica Atac dove, tramite apposito pulsante, si può inoltrare un'eventuale richiesta di soccorso. Da segnalare la totale assenza di personale di vigilanza e molto, ma molto degrado, dai muri sino ai corrimano e sulle panchine.

(R.A.)



L'orto dei sapori contadini dalla Campagna alla Tavola



VIENI E PORTA
QUESTA INSERZIONE:
AVRAI UNO SCONTO DEL 5%
SUL 1° ACQUISTO!

PRODOTTI PRESI DIRETTAMENTE DAI PRODUTTORI!

Prodotti ortofrutticoli sempre freschi (convenzionali e Biologici), raccolti tutti i giorni per te, dalle campagne vicino roma.

Latte e formaggi da allevamenti selezionati, prodotti ogni mattina per arrivare freschi sulla tua tavola.

Carne italiana da allevamenti scelti. Polli allevati a terra con mangimi naturali, per farti riscoprire gli antichi sapori.

TI OFFRIAMO LA SPESA COMPLETA!

Ortofrutta,
olio extravergine,
vino, yogurt,
pasta artigianale,
pane, latte, formaggi,
carne, polli,
dolci, succhi,
derivati del pomodoro,
marmellate, sottolio.

Vieni a conoscerci e ad informarti sul nuovo modo di fare la spesa!!!

Ci troviamo in via Pacchiarotti 92,

orario 8,30-12,30/16,30-20 dal lunedì al sabato (giovedì chiusi di mattina)

Ci puoi anche chiamare allo 06.8809627.

Diventa protagonista dei tuoi acquisti! Scegli cibi genuini!

PERCHÈ COMPRARE DA NOI?

- abbiamo scelto e testato i nostri fornitori personalmente
- ottimo rapporto qualità/prezzo
- prodotti sempre freschi perché preparati solo per te
- prodotti a chilometri zero (la campagna vicino a casa tua)
- ti forniamo il calendario degli arrivi dei prodotti
- ti inviamo gli aggiornamenti via posta elettronica
- organizziamo incontri coi produttori

La mobilità sostenibile è un miraggio nel IV Municipio: scarsa razionalizzazione e degrado

Piste ciclabili malmesse o a “mezzo servizio”

Nel municipio mancano postazioni di bike sharing. Anche le corsie dedicate ai velocipedi non sono valorizzate, restano dei percorsi da gita domenicale e in alcuni punti sono pure pericolose

Secondo un'indagine di Euromobility i fruitori del servizio “bike sharing” sono aumentati vertiginosamente negli ultimi due anni. Gli italiani hanno apprezzato la cosiddetta bici in comune come modalità di spostamento pulito e valida alternativa al mezzo privato. La bicicletta appare un veicolo economico, poco ingombrante, da preferire nei brevi tragitti per velocizzare il tempo di percorrenza, senza rimanere imbottigliati nel traffico, evitando lo stress

della ricerca di un parcheggio. A Roma i ciclo posteggi stanno principalmente in centro. Il IV Municipio non ha stazioni per bike sharing. Il cittadino può trovarne in III Municipio (Bologna, Moro, Torlonia e Verano), per poi proseguire con un altro mezzo di trasporto. Ma se in un municipio periferico come il IV il bike sharing potrebbe sembrare



un lusso ai più, decisamente meno “lussuose” sono le condizioni in cui versano le piste ciclabili. Qui possono essere concepite solo come un percorso da gita domenicale piuttosto che come un'arteria per spostamenti quotidiani. Spesso il percorso è pieno di buche e avvallamenti. Non mancano i rifiuti e in alcuni punti

sterpaglie e tronchi secchi hanno la meglio. Vicino alla stazione Fidene sono stati realizzati due rami di una pista ciclabile: il primo finisce nel parcheggio di un supermercato, l'altro nel nulla. Fra via Salaria e Ponte Tazio, vicino alla stazione Nomentana, i ciclisti si trovano improvvisamente a un bivio in piena campagna, stranamente “popolata” e decisamente poco rassicurante.

Antonella Brandonisio
antonella.brandonisio@vocequattro.it

Serpentara, nel verde parco della Torricella, sano relax, buona cucina e tanta allegria

L'autunno si festeggia con buoni auspici

Che ne vorrebbero tante, di giornate così. Spesso, presi dal lavoro e dallo stress del quotidiano, poco si riesce a vivere il contatto con la natura e il verde dei parchi. Così, domenica 23 ottobre si è svolta al parco della Torricella



a Serpentara, la festa dell'Autunno, organizzata in maniera impeccabile, dall'omonimo comitato di quartiere, coordinata dal suo presidente, Domenico D'Orazio. A dispetto delle previsioni del tempo, enunciate pessime, una splendida giornata di sole davvero caldo, ha allietato questa simpatica e gradevolissima manifestazione. Tanta gente, tra cui molti bambini intrattenuti da un corpo d'animazione a loro dedicato, con balli e canzoncine ad hoc, e tra i fornelli, un'efficiente “equipe” di cuochi, intenta a preparare gustosissimi manicaretti a base di

pasta asciutta, panini farciti davvero golosi e dolci vari da offrire ai presenti, mediante un piccolo contributo a favore della manutenzione del parco. C'è stato ampio spazio anche per la cultura, con la

visita guidata all'Ipogeo romano, recentemente ripulito e messo in sicurezza dalla Sovrintendenza ai beni culturali, e per lezioni di pronto soccorso, con il personale della Croce Rossa Italiana, intento a spiegare soprattutto a mamme e papà, alcune importanti manovre d'emergenza di disostruzione pediatrica. Lezioni di piantumazione degli alberi e la splendida cornice del parco della Torricella, hanno fatto poi il resto, creando per grandi e piccini, una domenica davvero diversa dalle solite.

Romano Amatiello

Un nuovo look per via Carlo Dossi

A via Carlo Dossi, Azona Talenti, stanno per concludersi i lavori di ammodernamento dei marciapiedi cominciati a inizio ottobre. È stata smantellata la vecchia e scomoda pavimentazione risalente agli anni 60 e realizzata dal costruttore Belisario che edifica lì gran parte delle palazzine esistenti. Infatti dal civico 15 al 45, i marciapiedi sono stati allargati, asfaltati, e forniti dello scivolo per consentire il transito di passeggini e sedie a



rotelle. Un lavoro utile che i residenti attendevano da lungo tempo.

Alberto Xerry de Caro

● www.crabanimation.it - info@crabanimation.it ●

- SELEZIONE DEL PERSONALE
- ANIMAZIONE PER FESTE DI COMPLEANNO
- ANIMAZIONE PER MATRIMONI con musica e balli di gruppo + intrattenimento dei piccoli ospiti
- ANIMAZIONE PER CRESIME E COMUNIONI
- ANIMAZIONE PER ADDII CELIBATO/NUBILATO
- KARAOKE e ORGANIZZAZIONE SERATE DANZANTI con DJ

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI ●

● 346 8066356 - 320 4433072 ●

Hotel Ristorante Torre Bennistra

★★★★

Via N. Roma, 19 - 91014 Scopello Castellammare del Golfo (TP) - Sicilia
Tel. 0924 541128 - Fax 0924 541233
www.hoteltorrebennistra.it
www.hoteltorrebennistra.com
e-mail info@hoteltorrebennistra.it

Lavagna Interattiva Multimediale, fulcro del sistema di insegnamento in "cooperative learning"

Scuola: con la L.I.M. s'impara guardando

Uno strumento innovativo "a misura di scuola" che consente d'integrare le tecnologie dell'informazione alla didattica di classe, anche in modo trasversale. L'esempio della scuola media "Ungaretti" a Settebagni

L.I.M. che sta per Lavagna Interattiva Multimediale. Le scuole che già possiedono questo strumento didattico non sono moltissime, ma si può appurare dai sondaggi quale ne sia la ricaduta sull'utilizzo e sull'apprendimento. Da poco più di un anno nella scuola media "Ungaretti", a Settebagni, hanno trovato alloggio, inviate dal Miur (Mini-

istero istruzione università e ricerca), tre Lim che, grazie a specifiche competenze di alcuni professori delle classi prime e terze, offrono agli studenti la conoscenza delle discipline scolastiche tramite software trasmessi sul sistema dalle case editrici.

«La lavagna multimediale snellisce l'iter di apprendimento multi disciplinare - sottolinea la professoressa **Lucilla Avella** - poiché mette in gioco la memoria visiva di cui i ragazzi sono ampiamente provvisti. Si lavora per mappe concettuali che abbracciano più discipline, quindi la lezione è varia e stimola l'interesse, senza mai annoiare lo studente. Gli allievi non restano spettatori passivi ma, sentendosi coinvolti, diventano protagonisti della lezione.



zione. La modalità d'insegnamento è in "cooperative learning", metodologia di lavoro di gruppo che tende ad eliminare le leadership e offre a tutti pari opportunità di comunicazione». Il sistema funziona anche senza connessione internet, grazie agli strumenti del pacchetto Office e

consente di visualizzare filmati in versione "3D". La Lim ha pure un altro pregio: le lezioni visualizzate dagli studenti possono arrivare anche presso il domicilio degli alunni assenti, tramite mail. Così non ci saranno scuse per non impegnarsi nello studio.

Alba Vastano

Non è ancora il tempo per dare l'addio alla vecchia lavagna d'ardesia, tant'è che regna sovrana in buone parti delle classi, ma ben presto verrà completamente sostituita dalla

Libri per ragazzi, dalla stampa all'e-book

Ritornare alla lettura della carta stampata è oggi una sfida per molti pedagogisti. In alternativa i ragazzi possono leggere "on line", sul web

Bambini e ragazzi non leggono volentieri, presi da attività ludiche digitali che appaiono immediatamente e contemporaneamente vista, udito e tatto. L'offerta di giochi elettronici appare sul mercato in misura esponenziale e la risposta/acquisto dei giovani è massiccia. Addio vecchio libro? Non è consigliabile. Educatori e pedagogisti affermando che nella mente dell'essere umano ci sono infinite possibilità e solo tramite la lettura possono essere realizzate. Occorrono libri che incuriosiscano la fantasia dei giovani lettori, che divertano e che inviino messaggi antichi, ma in chiave moderna. Gli scaffali delle librerie sono colmi di testi di narrativa adatti allo

scopo. Fra questi spicca la serie dedicata a "Geronimo Stilton". Il protagonista è Geronimo, un topo che vive nell'immaginaria città di Topazia. La serie ha avuto un grande successo mondiale, tanto da essere stata tradotta in 48 lingue. Successi decennali anche per la serie ormai ultrafamosa del maghetto "Harry Potter", autentico boom letterario che deve la sua planetaria diffusione ad alcune specifiche caratteristiche: il dualismo fra il bene e il male, la costituzione di un mondo parallelo al nostro e la magia come fonte di conoscenza. Poi, la trilogia "Il Signore degli anelli", uno dei massimi capolavori della letteratura "fantasy", saga in cui si miscelano le caratteristiche della leggenda e della fiaba, della tragedia e del poema cavalleresco.

I libri per ragazzi si scrivono, si vendono e si acquistano ancora, ma l'interrogativo è: si trova poi il tempo per leggerli? C'è l'alternativa del libro elettronico, promosso dall'editoria digitale. La lettura "on line" di un romanzo ha i suoi vantaggi: costi minimi e qualità di lettura. È un'opportunità, ma leggere in maniera tradizionale è un'altra cosa.

(A.V.)



Torna il mercato del pattume e del rubato

Percorrere molte strade del IV municipio nelle adiacenze dei mercati di zona e durante le ore della loro apertura, permette di entrare nella casbah romana dove si trova quanto di peggio proponibile e da parte di zingari merci sicuramente trafugate. Questa foto la conferma nelle immediate vicinanze del mercato di via Conti (Val Melaina).



A casa di Giulia
Micronidi, nidi famiglia e servizi integrati per l'infanzia

Struttura con spazio esterno e numero limitato di bambini!

Accoglienza mattutina con Musicoterapia, Bilinguismo con metodo hocus e lotus, psicomotricità, laboratori di botanica e cucina.

Prossima apertura anno scolastico 2010/2011

Micronido familiare via Nomentana 905 Roma

TARIFE PROMOZIONALI PER ISCRIZIONI ENTRO IL 30 Luglio 2010

Tel. 069004946 3331223543

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

PROMOZIONE **OPEL Family Club**
Sconto del 20% sui RICAMBI + 10% sulla MANODOPERA

INTERVENTI di MANUTENZIONE in GIORNATA
e POSSIBILITA' di PAGAMENTI PERSONALIZZATI

TECHNOCAR SERVICE
VIA DELLA BUFALOTTA, 997 - ROMA - TEL. 06 87120251
WWW.TECHNOCARSERVICE.IT - INFO@TECHNOCARSERVICE.IT

Roberto Bellotti, campione italiano del Quarto, ci riprova ai Mondiali di Thai boxe

«Una medaglia che ci vuole proprio»

Nato e cresciuto al Tufello, classe 1976, 191 cm di altezza per 92 chili di peso. L'atleta rappresenterà di nuovo la nazionale italiana a Bangkok in Thailandia

Sono ormai dieci anni che Roberto Bellotti pratica pugilato, karate e altre discipline da combattimento sul ring. Specializzato nella Muai Thai e nella boxe thailandese K1, è in nazionale italiana dal 2007. Il campione ha combattuto innumerevoli incontri e, purtroppo, subito vari infortuni. L'ultimo con la nazionale italiana in Messico a Guadalajara nel 2009 al mondiale di Savate dove si è fratturato il malleolo. «Dopo tutti mi davano per finito – dice Bellotti



Roberto Bellotti

– però sono riuscito a tornare sul ring e dopo sette mesi di terapie, a luglio, ho vinto per “Ko” un in-

contro di K1, proprio qui a Roma. La nazionale italiana di Muai Thai, mi ha dato ancora fiducia convocandomi. Ho disputato il mondiale in Thailandia uscendo ai quarti di finale, per colpa di un altro infortunio». «Da qui in poi la mia carriera agonistica è andata in ascesa - continua l'atleta - Ho vinto il titolo italiano di K1 prima serie a Milano, poi ho

partecipato a una competizione internazionale di professionisti, il “Kikboxing Superstar”. Dopo, ai

campionati europei di fine maggio scorso a Velletri, ho vinto la medaglia di bronzo di K1. Ho partecipato anche ad altri incontri collegiali, uno a Torino e l'altro a Montecatini». Campione italiano di K1, campione europeo nel 2007 e medaglia di bronzo d'Europa nel 2009, Roberto Bellotti riparte di nuovo. Dal 27 novembre al 5 dicembre sarà con la nazionale italiana di Muay Thai per il mondiale a Bangkok. «Ci riprovo – conclude Bellotti – perché nel mio curriculum mi

manca solo una medaglia al Mondiale. Mi sto preparando duramente cercando di dare come sempre il massimo. A questo punto non posso che ringraziare calorosamente coloro i quali mi stanno sostenendo anche come sponsor: la “Taygioielli di Volpe Taisia”, poi “Tutti ar bare...” di via val di Chienti, 17 e la “Gelateria Bar la Rotonda” di via Calcinai, 71 e al “Bar, Bar, Bar di Tacconi Enrico a via Valmelaina, 161». In bocca al lupo!

Marcello Intotero Falcone

Il documentario narra la storia della scuola elementare Iqbal Masih

“Non rubateci il futuro”

Presentato il 13 ottobre all'Astra19, un video che racconta, attraverso l'esperienza dell'Iqbal Masih, la situazione della scuola pubblica alle prese con la diminuzione dei docenti e l'eliminazione di molte classi a tempo

pieno. Al successivo dibattito erano presenti Simonetta Saracone, ex preside dell'Iqbal Masih, Roberto Villani della rete antirazzista IV Municipio, Gianluca Di Candia della scuola d'italiano Astra19, Anita Maddaluna, responsabile del programma di scolarizzazione dei rom e Massimo Prudente del coordinamento scuole del municipio. «Il governo vuole creare una scuola di classe – dice Simonetta Saracone – tutta l'Europa investe nella scuola,

tranne noi». Per Massimo, «solo l'unità del movimento può portare dei risultati. Come coordinamento riteniamo fondamentale rilanciare l'iniziativa nei territori creando mobilitazione e conflitto nelle scuole. Vogliono distruggere l'istruzione pubblica? Facciamola funzionare, aprendo gli edifici fino a sera con dibattiti e proiezioni. Bisogna alzare il livello culturale dei ragazzi e delle famiglie». L'Iqbal Masih ospita bambini di ogni nazionalità. «Non è mettendo un tetto al numero di stranieri in classe, come dice la Gelmini, che i bambini imparano meglio l'italiano. Ovvio, non devono essere troppi, ma se il governo attua una politica abitativa per cui gli stranieri trovano casa solo in certi quartieri, allora non deve lamentarsi. La scuola deve aiutare a diventare cittadino chi non è nato qui: si vive insieme, si cresce insieme e insieme s'imparano i valori».

Natascia Grbic
natascia.grbic@vocequattro.it



Nel 2000 si forma il Coordinamento scuole IV Municipio. Massimo Prudente e Beatrice Del Giudice si raccontano

Dalla Moratti alla Gelmini

Com'è nato il Coordinamento? Da genitori e lavoratori della scuola dell'obbligo con la riforma Moratti e l'inizio dello sfascio della scuola statale. Ora si è allargato con il Ddl Gelmini che invece colpisce tutto il mondo dell'istruzione. Come avete agito in questi anni? Collegando le scuole tramite la rete, facendo diventare le singole mobilitazioni patrimonio di tutti e coordinando le iniziative nel territorio. I



zato iniziative, feste e volantaggi. Il 15 ottobre 2008 abbiamo fatto una manifestazione di migliaia di persone per le vie di questo quartiere. Ci fu una raccolta firme per una proposta di legge popolare che ha raccolto in Italia 150mila firme, ma non è tuttora considerata in Parlamento nonostante sia valida. **Che volete dire ai genitori?** Di informarsi. E partecipare ai Consigli d'Istituto,

anche come uditori. Devono sapere che le scuole, fino a dicembre, possono chiedere insegnanti e supplenti fissi tutto l'anno come alternativa all'ora di religione. Possono avere dei soldi dal Ministero dell'Istruzione, perché gli istituti vantano dei crediti nei suoi confronti. Per maggiori informazioni invitiamo a iscriversi alla nostra mailing list, scuole4@yahoo.com, mandando prima un'email all'indirizzo scuole4-subscribe@yahoo.com. Il blog del Coordinamento è www.scuoleiv.altervista.org/wordpress. Le cose si ottengono quando vi sono informazione e partecipazione. (N.G.)

Domenica 31 dalle ore 11 si festeggia il passaggio e l'incoronazione di Carlo Magno

Carlo Magno a cavallo sul Ponte Nomentano

È diventato ormai un appuntamento fisso con la storia e con gli abitanti di Monte Sacro, la celebrazione del passaggio di Carlo Magno con il suo seguito sul Ponte Nomentano avvenuto nel lontano 23 novembre dell'800 d.C. e della sua incoronazione in S. Pietro la notte di Natale dello stesso anno.



Quest'anno la manifestazione, giunta alla sua XII edizione grazie all'Associazione Culturale “Il Carro de' Comici”, tornerà sul Ponte Nomentano: l'anno scorso era stata trasferita all'agorà del Parco delle Valli. Domenica 31 ottobre i volontari dell'Associazione indosseranno costumi medievali per far conoscere ai più piccoli e ricordare ai grandi quest'evento storico. Quest'anno, grazie al contributo del presidente del Consiglio municipale, Roberto Borgheresi, Carlo Magno giungerà a cavallo. Oltre al simbolico attraversamento del Monarca, ci sarà anche la sua incoronazione all'aperto alla quale potranno partecipare anche volontari e appassionati. Nella pineta vicina al ponte i bambini potranno ca-



valcare gratuitamente su tre cavalli messi a disposizione dall'Associazione Scvc di protezione civile. Saranno aperte le torri del 1400 con visita guidata gratuita a cura di Gherardo Dino Ruggiero, presidente dell'Associazione che metterà a disposizione del pubblico anche parte dei costumi per chi avrà voglia di vivere questo evento in prima persona. Sono invitate a partecipare le scuole e tutti coloro che hanno voglia di passare una bella domenica all'aperto.

Valentino Salvatore De Pietro
valentino.depietro@vocequattro.it



IL CORVO ALLEGRO

Ristorante, carne alla griglia o al sasso, pesce freschissimo, pizza cotta nel forno a legna, in un piccolo eden verde a pochi km dal centro di Roma!

LOCALE CLIMATIZZATO - TERRAZZA ESTERNA



Si organizzano feste per bambini e adulti nel Disco Pub

Via Italo Piccagli c/o Seven Hills
00189 ROMA TEL 06-30362751
aperto solo la sera, domenica anche a pranzo,
mercoledì chiuso per riposo settimanale
www.ilcorvoallegro.it • info@ilcorvoallegro.it



WILD WEST STEAK HOUSE LA "BISTECCHERIA DI ROMA"

Immersa nel parco di Veio, la bisteccheria in perfetto stile tex-mex!



CARNE
chianina
fiorentina DOC,
danese,
nebraska,
bisonte,
prussiana,
irlandese,
tutte
di I qualità



Via della Giustiniana, 906 - ROMA • Tel. 06.30.20.72.22
Aperto tutti i giorni a CENA
Sabato e Domenica Aperto anche a Pranzo. Chiuso il Lunedì
www.wildweststeakhouse.it • info@wildweststeakhouse.it

Quest'anno scarsa presenza delle zucchette arancioni

Un Halloween fiacco al DiMa e Porta di Roma

Sono soprattutto i supermercati o i negozi che vendono articoli per le feste che hanno allestito qualche angolo dedicandolo alla festa del 31 Ottobre

Quest'anno i centri commerciali del IV Municipio "Porta di Roma" e il "Dima Shopping Center" non daranno molto spazio alla festa di Halloween. Sono poche le

vetrine dedicate alla zucchetta arancione e agli improbabili mostri che siamo oramai abituati a vedere nei film americani. Sono soprattutto i supermercati o i negozi che vendono ar-

ticoli per le feste che hanno allestito qualche angolo dedicandolo alla festa. Nonostante le antichissime origini di Halloween siano europee, ancora in

Italia (per fortuna secondo molti), è vista come una scusa per organizzare qualche dolcetto in più o una scusa per organizzare qualche party. Al "DiMa" proprio in occasione della festa di Halloween, il 31 Ottobre sarà ospite l'associazione "Alfamodel" che dalle ore 9 alle ore 21 organizzerà una giornata dedicata al mondo del fantasy. Non solo zucche dunque ma figurini di zombie, streghe, maghi, elfi, creatu-



re della notte e dei boschi che popolano il mondo delle tradizioni popolari, astronavi che sfrecciano nella fantasia di ipotetici futuri. Sarà allestito un grande tavolo dove saranno esposte decine di miniature fantasy, verranno organiz-

zate dimostrazioni di pittura e chi vorrà potrà provare ad imitare i disegnatori più bravi. A "Porta di Roma" invece non è stato organizzato nulla per Halloween anche se i negozianti raccontano che gli anni passati è capitato che molti bambini (e non solo) vengano travestiti da mostri e passino per i negozi a fare la tradizionale domanda "Dolcetto o scherzetto?" sperando di racimolare qualche cioccolatino o caramella o semplicemente per divertirsi un po'.

Silvia Colaneri
silvia.colaneri@vocequattro.it



Tutto è pronto per dare il via alla festa del 31 ottobre

Halloween si avvicina, il IV Municipio si prepara

La notte delle streghe non ha colto impreparati negozianti e residenti. Zucche, dolci dall'aspetto e dal nome orripilante, maschere macabre e volantini sulle feste più cool della città hanno invaso vetrine e strade

Il 31 ottobre si avvicina e anche il IV Municipio si prepara a festeggiare Halloween, la famosissima festa americana che spopola da qualche anno in Italia. Il rito del "dolcetto o scherzetto" sembra aver contagiato tutti nel quartiere. Nelle vetrine non passano inosservati i costumi spettrali, i cappelli da streghe, le maschere dall'aspetto orribile o la tradizionale maschera a forma di zucca che i bambini indosseranno nella notte delle streghe. È usanza ad Halloween intagliare una zucca in modo tale da creare un volto minaccioso e porvi all'interno una candela, così da ingannare i defunti che, secondo la leggenda, nella notte fra il 31 ottobre e il primo novembre, vagano per la terra con dei fuochi in mano, cercando



di portare con sé i vivi. E proprio la zucca è la protagonista indiscussa nel quartiere. Non solo i negozi di articoli da regalo e le cartolerie ma moltissimi esercizi che commercializzano i più svariati articoli hanno messo in vetrina in queste settimane candele o oggetti vari a forma di zucca, per ricordare la festa. «Sono tante le mamme e le nonne che hanno acquistato in questi ultimi giorni le zucche per fare contenti i loro bambini», racconta Anna, titolare di una frutteria a Monte Sacro. Numerosi ristoranti e pub della zona includeranno nel menu del 31 ottobre pietanze pensate appositamente per festeggiare la notte più macabra dell'anno: risotti, sformati o primi piatti rigorosamente a base di zucca, secondi piatti e dolci dai nomi e dall'aspetto funesto come "le dita mozzate della strega", il "budino mannarò" o "le costole fratturate".

Antonella Brandonisio
antonella.brandonisio@vocequattro.it



Dolcetto o scherzetto? La festa delle zucche non è solo per i bambini

Serate di Halloween per tutti i gusti

I più interessanti appuntamenti nei locali del IV municipio per il weekend che precede Ognissanti saranno al Crystal, al Brancaleone e al Locale in via Peralba. È gradita la maschera

La festa più americana dell'anno sarà protagonista anche nel IV municipio. Che sia la voglia di imitare gli stereotipi d'oltreoceano, o il semplice pretesto per uscire a festeggiare, vero è che molti locali, discoteche e pub offriranno al pubblico serate a tema e balli in maschera fino a notte fonda. La tradizione di Halloween si basa sul culto pagano celtico secondo cui si attendono gli spiriti dei defunti per offrir loro da mangiare, rituale sentito anche nella cultura contadina di alcune regioni italiane. Tuttavia oggi, con buona pace dei Celti e degli avi di casa nostra, è diventata una ricorrenza squisitamente commerciale che ha saputo sfruttare le tendenze noir per offrire un'occasione in più di mondanità. Al Crystal, la discoteca di via Conca d'Oro 352, è ormai diventata una consuetudine festeggiare Halloween e, visto il successo dello scorso anno, la festa si ripete sabato 30 ottobre. Possibilità di riservare un tavolo per la cena, oppure direttamente per i balli con musica dal vivo a partire dalle 23. Gradita la maschera, anche

se non obbligatoria (info e liste Francesca: 3476834707). In via Peralba "Il Locale" propone per domenica 31 una serata con gadget sponsorizzati dalla birra Gordon. Magliette, portachiavi e bicchieri a chi si aggiudica i premi del gratta e vinci, e una bottiglia in omaggio per i partecipanti in maschera. Per chi invece ha le idee chiare sul dance floor, il Brancaleone (via Levanna 13) nella notte delle streghe proporrà un dj set di respiro internazionale: Andy Cato dei Groove Armada, maestro londinese del sound elettronico. Giunti al loro sesto album, i Groove Armada hanno alle spalle un percorso articolato e innovativo che dal pop li ha portati all'electro-house, passando per l'hip-hop. Ma il Branca è anche altro: aprirà la serata alle 22,30 il live di Martux_M e LanVideoSource con musica house, ambient, techno e sperimentale. Nella B.room, infine, i dj sets della EviSound crew. (per liste e prevendite: info@brancaleone.it).



Irenella Sardone
irenella.sardone@vocequattro.it

Presenti i regista Luca Cococchetta e l'urbanista Igin Tironi, entrambi provenienti dalla città colpita dal terremoto

A Talenti una mattina dedicata al sisma aquilano

Proiettato un documentario sul terremoto del 2009 contestualmente a una mostra fotografica e alla presentazione di un libro-inchiesta

La libreria "Scuola e cultura" di via Ugo Ojetti ha dedicato la mattina di domenica 24 ottobre ad alcune iniziative incentrate sul sisma aquilano del 2009: una mostra fotografica sul tema, allestita al piano superiore, e la proiezione del documentario "Radici - l'Aquila di cemento". Presenti il regista Luca Cococchetta e l'urbanista Igin Tironi, che ha collaborato alla realizzazione, entrambi aquilani. Il film è incentrato sulla gestione del post terremoto nel ca-

pulo abruzzese, criticata per aver dato luogo a insediamenti satellite definitivi che, non risolvendo comunque l'emergenza abitativa dei più, hanno rivoluzionato il tessuto sociale, rischiando di replicare situazioni di degrado e isolamento culturale già viste a Roma con il Corviale. «Io sono ospite di una di quelle abitazioni e non vedo l'ora di andare via», ha affermato Tironi durante il vivace dibattito con un pubblico, esiguo per motivi di spazio ma molto interessato. Alla di-



scussione ha partecipato il giornalista e scrittore Alessandro Zardetto, autore con Sabrina Pisu del libro-

inchiesta "L'Aquila 2010 - il miracolo che non c'è", per la cui stesura si è avvalso, non essendo aquilano, della consulenza di Cococchetta e Tironi. Come accaduto a Zardetto attraverso il dialogo con chi

ha vissuto in prima persona quella tragedia e i successivi sviluppi, anche i partecipanti all'incontro hanno potuto rendersi conto di quale avrebbe dovuto essere la risposta più sensata ed economica all'emergenza abitativa, ossia l'utilizzo di container di ultima generazione in attesa del pronto ripristino delle case danneggiate e non delle palazzine effettivamente realizzate. La risposta di Zardetto a chi storce il naso sentendo la parola "container" è tanto breve quanto esauriente: «La casa del "Grande Fratello" è realizzata proprio con quelli».

Alessandro Pino

"Il Locale" in via Peralba ha ospitato un esperimento artistico molto ambizioso

Quando la psicoanalisi va in scena senza il teatro

Il monologo, ispirato ad una tematica forte come l'indagine dell'inconscio, è stato accompagnato da improvvisazione musicale. Un evento di nicchia fuori contesto, che mostra il deficit di spazi deputati alla vita culturale in IV

È un testo impegnativo quello che ha deciso di interpretare Francesco Pezzella il 24 ottobre. "L'odore dell'inconscio" è il titolo dello spettacolo, scritto da Sandro Gindro, personalità poliedrica come psicoanalista e drammaturgo. Un lavoro del 2001, originariamente scritto per il teatro Argentina, che incontrò l'ostilità del regista dell'epoca. Oggi gli artisti ne ripropongono un estratto come divertissement sul tema della cattiveria e della violenza dell'uomo, pervaso da sarcasmo e intriso di spunti di riflessione. Il monologo si fonda su un parallelismo - non immediatamente svelato -

tra l'inconscio e il petrolio, quell'elemento da cui dipende la società attuale, o meglio la sopravvivenza della civiltà del benessere e del consumo. Nel testo di Gindro il paragone è inizialmente materico (si enunciano le caratteristiche fisiche degli idrocarburi, finanche canticchiando la formula chimica), poi il discorso diventa psicanalitico, le parole pronunciate scavano nell'interiorità dell'uomo evocando una sorta di nostalgia del passato, delle cose semplici. L'interpretazione è stata accompagnata dall'improvvisazione al piano di Corrado Severi, in un contrappunto di suggestioni tra pa-

role e suono.

Come in uno spaccato del teatro dell'assurdo, gli interpreti danno vita ad un esercizio sperimentale, sottilmente ambizioso per la platea, non abituata a spettacoli concettuali su tematiche introspettive. Gli spunti offerti dalla pièce sono numerosi e sarebbe interessante se venissero sviluppati nel territorio del IV municipio con la realizzazione di spazi culturali adeguati, oggi pressoché inesistenti sul territorio, di cui artisti e compagnie teatrali avrebbero bisogno per farsi apprezzare.

Irenella Sardone

irenella.sardone@vocequattro.it

Una mostra ad ingresso gratuito fino al 9 novembre in via Conca d'Oro 385

Mare e colori forti nelle nuove opere di Daniela Tombà



Daniela Tombà vive a Roma, nel IV Municipio, anche se nel suo cuore c'è sempre il mare e l'isola d'Elba. Durante gli ultimi mesi ha realizzato numerosi quadri che resteranno esposti fino al 9 novembre in una mostra ad ingresso gratuito al Coffee Bar in via Conca d'Oro 385.

Il mare è sempre il suo soggetto preferito?

Sì. Il mare è sempre presente nei miei dipinti: è vita, cambiamento, crescita, dolcezza e allo stesso tempo forza. Intorno a questo elemento costruisco le mie visioni di fiori, alberi, case, strade. Dentro questo elemento mi piace collocare tanti colori, spesso forti.

Gli ultimi quadri realizzati rappresentano paesaggi elbani?

No, tra ultimi c'è solo un paesaggio dell'isola, però sono stati tutti dipinti all'Elba tra maggio e settembre, cioè nel periodo nel quale il mare è fruibile per immergersi e

nuotare.

Nelle sue opere predilige il mare, immaginazione o la realtà?

Diciamo la "realtà sognata". Quasi sempre prendo spunto da qualcosa di reale ma poi le cose si immaginano: non amo dipingere le cartoline.

Come nasce l'idea di esporre le opere in un bar?

Ho esposto in tanti luoghi: alberghi, mercati, strade, gallerie. Esporre in un bar è sicuramente un modo per farsi conoscere da tante persone che magari non andrebbero a vedere i miei quadri in una galleria, persone che lavorano e durante una pausa invece di osservare le pareti bianche, guardano il mio mare. Questa però è una risposta semplicistica ad una domanda complessa che mette in gioco tutte le problematiche del mercato dell'arte.

Stefania Cucchi
stefania.cucchi@vocequattro.it

Fino al 13 novembre presso la galleria "Il Sole" in via Nomentana 169

"Miss Twiggy", una mostra di pittura alla moda

21 tele ad olio compongono la sfilata di figure femminili, eleganti e filiformi, che sembrano arrivare dagli anni Sessanta. Fantasie optical e verticalità estrema conquistano il pubblico, chiamato ad esprimere la preferenza per la più bella

La personale di Valentina De Martini proietta il visitatore su una coloratissimo catwalk della metà degli anni Sessanta, quando esplose la minigonna. La modella Twiggy ne fu icona in tutto il mondo, così che oggi la pittrice romana chiama in passerella a dare il nome al suo ultimo lavoro.

Formatasi nel campo della moda, la De Martini ha fatto sfilare alla galleria "Il Sole" le sue 21 creazioni, tutte declinazioni dello stesso personaggio, elegante e filiforme, al punto da far pensare ad un'opera multipla che si rigenera e si ripensa in soluzioni sempre diverse. Le tele di Valentina De Martini sono inconfondibili: stesso formato (2,40x42cm), slanciate e longilinee, le Twiggy trionfano in un tripudio di colori ed incastri geometrici, dove le fantasie degli abiti sfumano negli sfondi o contrastano con essi. La novità di questa personale sono i quattro esemplari di



formato orizzontale a fondo grigio. In queste tele le figure femminili sono colte sedute con le braccia che cingono le ginocchia o con le gambe incrociate, e vestono abiti immacolati che stridono con le smaglianti Twiggy verticali. È questa la prima rappresentazione in cui si ravvisa una certa umanità nelle donne della pittrice, abitualmente immote ed altere nella loro grazia. Per Valentina De Martini l'arte è ricerca estetica, decorazione e non denuncia o mezzo espressivo di altri linguaggi. Le contaminazioni da parte del mondo della moda sono evidenti ma non scontate, al punto da sorprendere il visitatore chiamandolo ad esprimere la preferenza per la miss più bella, come in un vero concorso di bellezza.

Irenella Sardone

irenella.sardone@vocequattro.it



SCALDATE I MUSCOLI.

STAGIONE 2010-2011

**NUOTO • DIVING • CALCIO • TENNIS
CANOTTAGGIO • FITNESS**

• Baby • Bambini • Adulti • Agonismo • Master

06 885616 • www.salariasportvillage.it

